

3° punto all'o.d.g.: DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Delibera n. -9. Definizione obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il Consiglio,

- visti:

- . la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed, in particolare, l’art. 1, comma 8, come novellato dall’art. 41 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che stabilisce che è l’organo politico a definire gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- . il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- . il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- . la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” ed, in particolare, il punto 5.1 Organi di Indirizzo;
- . la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;

- attesa la necessità di individuare gli obiettivi strategici del CNGeGL in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la durata del mandato consiliare,

delibera

- di individuare i seguenti obiettivi strategici:
 - a) Prevenire la corruzione e l’illegalità all’interno dell’amministrazione.
L’obiettivo che il Consiglio Nazionale intende raggiungere si concretizza nella correttezza e nella trasparenza delle attività svolte e nel rafforzamento del principio di legalità al fine di prevenire il rischio di corruzione e di evitare casi di “*maladministration*” intesa come gestione di risorse pubbliche “distratta” dalla cura di interessi generali a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari., esplicitando nel PTPCT 2017-2019 le misure di prevenzione finalizzate ad attuare tale obiettivo, nell’ottica di un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo, ma anche culturale;
 - b) Recepire la normativa in materia di trasparenza.
La finalità da conseguire è la promozione di un sempre maggiore livello di trasparenza da realizzare anche attraverso il coinvolgimento dei Capi Area degli Uffici del Consiglio Nazionale, dei Funzionari dello Staff del Dirigente, del Funzionario addetto alla Segreteria Internazionale e dell’incaricato della pubblicazione dei dati ed attraverso la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dalla norma, in relazione ai processi maggiormente esposti al rischio di corruzione;

c) Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati/controllati, nella misura in cui siano destinatari della normativa in esame.

Le società e gli altri organismi partecipati/controllati rappresentano una diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto verso gli stessi va svolta un'attività che favorisca la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali), nella misura in cui i medesimi organismi siano destinatari della normativa in esame;

- di raccomandare, per assicurare il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici e compatibilmente con lo svolgimento prioritario delle attività connesse all'emergenza post-sisma a supporto del Dipartimento della Protezione Civile:
 - . al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la programmazione di una periodica attività di monitoraggio;
 - . la pubblicazione degli esiti del suddetto monitoraggio periodico nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente;
 - . agli Uffici preposti l'adeguamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, in relazione alle modifiche che nel tempo interverranno;
 - . la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri contenuti – Dati ulteriori" delle informazioni relative a ciascun procedimento riguardante l'autorizzazione agli Enti terzi (ora non più previste dalla norma quale dato obbligatorio);
 - . l'acquisizione dai collaboratori e consulenti delle dichiarazioni relative all'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, ex art. 53 D.Lgs. 165/2001;
 - . l'adozione tempestiva del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2017-2019 e conseguente pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente, nonché trasmissione per posta elettronica ai dipendenti dell'Ente;
 - . il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte dei soggetti destinatari intesa a favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati ai principi di corretta amministrazione e etica della responsabilità;
- di inserire i suddetti obiettivi strategici nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2017-2019, all'interno di specifico punto, recante "Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".